

Magazzino a protezione solare con alleanza Valetudo-Magnetti

L'espansione. L'azienda cosmetica di Presezzo con il gruppo di Carvico creano il nuovo spazio con una speciale verniciatura protettiva ai raggi Uv

ASTRID SERUGHETTI

Una nuova vernice anti raggi Uv a protezione, non della pelle, ma degli edifici, è attualmente in fase di studio e sperimentazione da parte di due aziende bergamasche che, collaborando, hanno dato vita al nuovo composto.

Si tratta di una verniciatura speciale in cui è stato implementato un particolare elemento chimico, basato sugli stessi principi dei cosmetici solari, gli stessi che ogni persona utilizza durante le vacanze estive. Il beneficio prodotto sull'edificio, in teoria è lo stesso: difendere la finitura dai raggi solari e mantenere nel tempo l'intensità cromatica e la solidità della facciata. L'idea e la voglia di sperimentarla sul campo è nata dalla collaborazione di due imprese del territorio specializzate in ambiti completamente differenti. Da una parte Magnetti Building, azienda di Carvico tra le più affermate nella progettazione e realizzazione di edifici industriali, commerciali e centri per la logistica, dall'altra la Valetudo di Presezzo, da più di trent'anni impegnata in ambito cosmesi, con una forte esperienza nella produzione di creme e filtri solari. L'occasione è stata la realizzazione di un nuovo capannone adibito a



Il nuovo magazzino Valetudo a protezione solare creato con Magnetti

magazzino di 1.200 metri quadrati, ampliamento dell'area produttiva Valetudo in seguito all'incremento del 10% del fatturato e alla volontà di migliorare la filiera produttiva, cercando di consolidare una crescita di fatturato che continua anche per l'anno corrente. Proprio durante la fase finale dei lavori della nuova area, con-

dotti dalla Magnetti Building, il laboratorio chimico Valetudo ha proposto ai tecnici dell'azienda di Carvico di arricchire la vernice da utilizzare per la coloritura finale con un filtro Uv del tutto simile a quelli progettati per la pelle. «Ci siamo limitati a fare il nostro lavoro - commenta Vittorino Bortolin, amministratore delegato e

fondatore di Valetudo - siamo un'azienda forte sui filtri solari, con un know how di alto livello, perciò è stato naturale».

Quella con Magnetti, sottolinea Bortolin è stata «un'amichevole collaborazione, nata dal fatto che i benefici del sole sono immensi così come il suo potere distruttivo, visibile sulla pelle come sulle facciate delle case». Alla Magnetti il compito dunque di creare il nuovo composto seguendo quella che viene raccontata dai responsabili del progetto come «una sperimentazione nata in cantiere anziché in laboratorio».

Rispetto alle ricerche innovative condotte dalla realtà guidata da Umberto Magnetti, che ha già collaborato, tra gli altri, con il Politecnico di Milano e con Italcementi per la composizione di coperture di grandi dimensioni e nuovi pannelli, qui l'idea innovativa è scaturita dal lavoro e dalla vicinanza con ricercatori di un settore completamente diverso. All'azienda di Carvico resta ora il compito di monitorare nel tempo l'andamento della vernice e di valutare se il nuovo composto, nato quasi per caso, possa garantire nel tempo i risultati sperati e funzionare così bene da meritare un brevetto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Vittorio, nel 2019 lo sbarco in Cina a Shanghai e Canton

Terza tappa a Macao

Il 2019 sarà l'anno di un duplice sbarco in Cina del ristorante trisstellato Da Vittorio. La preziosa insegna orobica brillerà la prossima primavera a Shanghai e qualche mese dopo, in autunno, a Canton. I fratelli Cerea non amano sbandierare le loro iniziative in corso d'opera: da buoni bergamaschi aspettano sempre i fatti prima di parlare. Gli accordi sono in via di definizione, ma, conoscendo la serietà e la professionalità della famiglia, quello che il fratello maggiore, lo chef Chicco, per ora definisce «progetto» o «work in progress», si tramuterà in nuovi impegni che andranno a impreziosire il gigantesco curriculum dei cinque figli dell'indimenticabile Vittorio Cerea.

Dopo il tre stelle Michelin di Brusaporto e dopo la seconda sede di St. Moritz all'interno del Carlton Hotel, Da Vittorio si appresta quindi a inaugurare due insegne in Cina. La squadra che a marzo partirà per Shanghai sta operando da tempo nelle cucine bergamasche che restano il punto di riferimento per la formazione del personale impiegato nelle molte attività. Subito dopo sarà la volta di Macao.

Mentre il ristorante di Shanghai sarà in un edificio a sé stante, il «Da Vittorio Macao» sarà l'unico ristorante inserito nel Palazzo Versace, hotel di lusso che fa capo alla nota griffe



Gli chef Chicco e Bobo Cerea

della moda. Palazzo Versace si trova nella zona più esclusiva di Macao, denominata «Gran Lisboa Palace», richiamando alla memoria la città di Lisbona, capitale del Portogallo, di cui Macao è stata colonia sino 1999, prima di passare alla Cina. In questa zona elitaria sono previsti 25 outlet ristorativi, affidati agli chef migliori del mondo.

La società che raggruppa le attività dei Cerea ha chiuso il 2017 sfiorando i 18 milioni di euro, confermandosi leader nazionale dell'alta ristorazione, grazie anche alla specializzazione raggiunta nell'ambito del catering e della ristorazione collettiva qualificata, gestita attraverso la controllata ViCook. Il team Da Vittorio comprende oggi circa 180 dipendenti fissi, cui si aggiungono gli interinali e il personale a chiamata ormai fidelizzato.

Roberto Vitali

©RIPRODUZIONE RISERVATA



punto
impresa
digitale



Camera di Commercio
Bergamo



Bergamo Sviluppo
Azienda Speciale della Camera di Commercio

Seminario

**PROSPETTIVE DI COLLABORAZIONE
TRA ROBOT E PERSONE: SMART ROBOT E COBOT**

Martedì 30 ottobre 2018, ore 14.30

POINT di Dalmine - via Pasubio 5/ang. via Einstein

PROGRAMMA

I **robot** sono uno strumento noto al mondo dell'industria e della produzione di massa. Le innovazioni che vengono proposte dal Piano Impresa 4.0 sono legate alla loro interazione all'interno del processo produttivo e alla loro messa in rete, quindi alla possibilità di farli **"collaborare"** con le altre macchine. Il Piano prevede l'adozione di **cobot**, ovvero di robot in grado di collaborare con gli addetti delle imprese. Questo consente di **ridurre gli spazi dedicati** a questo tipo di sistemi, di **migliorare la sicurezza** e in alcuni casi di **ridurre i costi di programmazione** necessari a far funzionare questi strumenti: benefici che ne consentono l'utilizzo anche a imprese di dimensioni minori.

Per comprendere l'importanza della robotica collaborativa per il business delle imprese, il **PID - Punto Impresa Digitale** di Bergamo Sviluppo organizza questo seminario, che illustrerà la **differenza fra robot industriali tradizionali e cobot**, di semplice programmazione e introdotti in particolare per aumentare l'efficienza della filiera produttiva. A tal proposito verranno mostrati casi di applicativi dove è stato fatto uso di smart robot e cobot.

RELATORE: Ing. Claudio G. Asnaghi, Consultant at Festo Consulting & Academy Italia. Consulente specializzato in Industry 4.0 e Factory Digitalization.

**La partecipazione è gratuita
previa registrazione sul sito di Bergamo Sviluppo
www.bergamosviluppo.it**

Cassa Italcementi Si tratta la proroga

Lanciati 40 job posting

L'incontro al ministero del Lavoro doveva servire per chiedere - congiuntamente - il prolungamento di un anno della cassa integrazione straordinaria. Che scade il 31 dicembre e, per circa 180 lavoratori Italcementi della nostra provincia (i più occupati all'i.lab, che è sede dell'azienda e Centro innovazione di prodotto di HeidelbergCement) si tradurrebbe in una boccata d'ossigeno per il 2019. Una possibilità in più per provare a ricollocarsi.

I toni, ieri, sono stati improntati al dialogo e l'azienda ha quantificato in 65 gli esuberanti a livello nazionale (a fronte di un totale di circa 250 persone ancora in Cigs). È il numero di chi non ha aderito al piano sociale targato Italcementi, un mix di incentivi all'esodo e politiche attive del lavoro a sostegno degli esuberanti dichiarati durante il passaggio di proprietà ad HeidelbergCement. E l'azienda, nell'incontro al ministero, ha ragionato su un eventuale prolungamento dell'ammortizzatore sociale per chi ha scelto - o scelerà - la strada del piano sociale. Un'ipotesi che si inserisce in una discussione in itinere e che non è quindi definitiva. Una

proroga della cassa (a zero ore senza rotazione) di 15 mesi - precisamente dal 24 settembre 2017 al 31 dicembre 2018 - era già stata autorizzata l'anno scorso per un massimo di 430 dipendenti Italcementi, di cui 250 nella nostra provincia tra quelli della sede centrale e 10 addetti della cemeniera di Caluso d'Adda. E, come ovvio, sull'ulteriore domanda di rinnovo dell'ammortizzatore, l'ultima parola spetta ai ministeri del Lavoro e dell'Economia.

L'azienda ha anche annunciato che, se dovesse andare in porto «Quota 100», ci sarebbero - sempre a livello nazionale - una quarantina di dipendenti che potrebbero accedere alla pensione. Si libererebbero così 40 posizioni e, proprio ieri, Italcementi ha comunicato al personale le professionalità che occorrono: attraverso job posting - rivolti in via prioritaria proprio al personale che è in cassa - è possibile inviare la propria candidatura.

Già oggi azienda e sindacati (Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil) si ritroveranno in un nuovo faccia a faccia, ma questa volta sul rinnovo dell'integrativo di gruppo.

F. B.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**LO SVILUPPO DI IOTTY
Tra Sacertis e ST
c'è un'alleanza**

A proposito dell'articolo pubblicato sul numero di martedì sul dispositivo di monitoraggio della stabilità degli edifici messo a punto dallastartup «IoTty», si precisa che Sacertis Buildings non è una società del gruppo ST, bensì tra Sacertis e ST Microelectronics c'è un'alleanza per lo sviluppo e la produzione dei sensori di ultima generazione che faranno parte della soluzione proposta da Sacertis Buildings.

**ENTE CAMERALE
Banda ultralarga
Premio ai progetti**

«Bul Factor - Banda ultralarga. Largo al talento» è il premio indetto dalla Camera di commercio, con la sua azienda speciale Bergamo Sviluppo. L'impresa vincitrice sarà proclamata a dicembre e godrà di una significativa visibilità attraverso i canali di comunicazione dell'ente camerale. Il miglior progetto locale parteciperà alla successiva fase nazionale a Roma nella sede di Unioncamere. Per candidarsi inviare la domanda di iscrizione entro le ore 12 del 31 ottobre 2018. Per informazioni 035.38.88.01, pid.bergamosviluppo@bg.camcom.it.